

Relazione di accompagnamento
ai **Bilanci** consuntivo anni 2022 e 2023
e ai Bilanci preventivi anni 2023 e 2024
9 febbraio 2024
a cura *di* Domenico Passarelli
Tesoriere INU

Il bilancio **consuntivo** dell'INU per l'anno 2022 si chiude con un aumento delle quote di iscrizioni che testimoniano un riconoscimento delle attività promosse e realizzate negli ultimi anni. Una particolare attenzione è stata riservata da parte degli Enti. Nel mentre scrivo questa nota di accompagnamento ai bilanci (consuntivo e preventivo) redatti da Sonia Sollecchia, alla quale è rivolto il mio ringraziamento ed apprezzamento per la professionalità dichiarata ancora in questa occasione, perviene l'adesione da parte dell'Ordine Ingegneri di Latina, ed altri Ordini hanno dato segnali di interessamento. Nonostante la buona riuscita del Congresso svoltosi a Bologna dal punto di vista della programmazione scientifica e culturale e degli effetti che ne deriveranno, molto meno può dirsi dal punto di vista economico, perché ha avuto un disavanzo di circa 54.000 mila €.

Relativamente ai dipendenti e collaboratori le spese sono rimaste invariate, dall'anno 2022 dobbiamo considerare che annualmente abbiamo un costo inerente la privacy policy per onere di 3.000.

Nell'anno 2022 c'è da segnalare la buona riuscita di alcune esperienze a carattere regionale che hanno fatto registrare significative entrate: alla consolidata Giornata di studio di Napoli (con un introito di circa 27.000€) si sono aggiunte il Simposio di Tropea in Calabria (con un introito di circa 12.000 €) e, quello dell'Umbria (31.000 €.) e quello di Abruzzo e Molise (con un introito di circa 24.000 €).

Per quanto concerne i costi c'è da evidenziare un costo maggiore sostenuto per la risoluzione dei problemi relativi al blocco del server pari a 4.000€.

A fronte di ciò oggi è stata completata la migrazione del server.

Altro costo è rappresentato dalle commissioni su incassi con carte di credito di circa euro 2.700.

Si ricorda che verranno restituite parte delle quote ad INU edizioni: 10,350 per il doppio numero di Urbanistica 165/166 ed una seconda trancia pari a 18.618.

A tal proposito si evidenzia la perdita di abbonati alla Rivista Urbanistica causati anche dal ritardo nell'uscita della rivista.

Si fa presente che gli abbonamenti ad Urbanistica Informazioni sono un costo vero e proprio che l'INU decurta dalla quota associativa

Le attività che hanno interessato la manifestazione dei Novant'anni dell'Istituto fanno registrare un passivo di circa 73.000€.

Il bilancio **Preventivo** è stato redatto sulla base dei costi e ricavi del b. consuntivo, è stato ridotto il contributo del BAC (perché di solito il contributo è di circa € 23.000), le quote sociali e gli abbonamenti di UI e U sono stati solo arrotondate per eccesso.

Convegni e Rassegne, Urbanpromo con ricavi stimati di circa € 185.000 e costi per € 170.00, XXXI Congresso con il contributo della Regione Emilia Romagna di € 25.000 e costi € 16.000, 14[^] Biennale Europea con ricavi stimati € 70.000 e costi stimati di € 65.000,

Regionali

Ricerche e Consulenze Nazionali, CNR con la 2[^] trance pari a € 30.000 di ricavi e costi per 25.000, Comune di Grottaferrata con la seconda trance della convenzione. Ricavi € 34.000. costi € 25.500

Regionali

INU AM con Programmazione e Pianif. per la ricostruzione ricavi per € 24.000 e costi per € 20.600

INU PM con Città metropolitana di Torino ricavi per € 13.050 e costi per € 9.500

IMU UM Comune di San Giustino ricavi di € 16.900 e costi € 15.000

I costi fissi di gestione restano allineati al bilancio. consuntivo, nell'anno 2023 l'INU ha un'uscita di € 4.000 per la migrazione del server INU, e € 10.000 per i rimborsi dei componenti della GN INU e un incremento dei costi bancari dovuti all'utilizzo dell'incasso quote con carta di credito.

Il preventivo 2023 pone l'attenzione su quelle che sono alcune azioni chiave su cui l'Istituto Nazionale di Urbanistica dovrà lavorare per consolidare e potenziare ulteriormente il proprio ruolo di riferimento tra le associazioni culturali: rafforzamento delle collaborazioni con Enti e istituzioni, a partire dalle sezioni regionali che devono essere il motore di questo rinnovamento; incremento della capacità di offrire servizi a supporto degli enti associati, al fine di mantenere le relazioni indispensabili con amministratori e tecnici locali e di continuare ad alimentare il dibattito culturale dell'istituto con una pluralità di voci che vengono dal mondo accademico, professionale e degli enti pubblici; utilizzo delle tecnologie informatiche, ma anche, di nuovo, capacità di fare leva sulle sezioni regionali per l'organizzazione di momenti formativi online e in presenza.

Il bilancio consuntivo 2023 chiude con un avanzo di gestione (+29.893 euro); buona è la componente istituzionale (+73.365 euro), mentre la quota commerciale, anche a causa dei fisiologici slittamenti temporali tra uscite e entrate nell'organizzazione di iniziative, risulta negativa (-43.472 euro).

Per il 2023, il riconoscimento del contributo del Ministero della Cultura (+28.546 euro).

Va posta attenzione alle quote associative che, dopo il picco positivo del 2022, continuano a diminuire (+156.404 euro, pari all'73% dell'anno precedente). Senz'altro questo fenomeno riflette la più generale crisi globale, ma è anche segnale della necessità di porre un rinnovato impegno nel coinvolgimento della base associativa e della necessità di allargare il più possibile il coinvolgimento dei soci alle diverse iniziative, anche attraverso l'intensificazione delle attività di ricerca, consulenza e formazione. Particolarmente grave risulta la situazione degli Enti associati che si sono progressivamente allontanati dall'Istituto, sia per le difficoltà economiche degli enti stessi, sia per i carichi di lavoro degli uffici tecnici che lasciano poco spazio alle relazioni con l'Istituto.

Gli abbonamenti e le attività editoriali (+ 31.830 euro)

Le attività legate a Convegni e Rassegne nell'anno 2023, confermando Urbanpromo come un'iniziativa di rilievo nazionale (+ 105.166 euro). Lo svolgimento dell'iniziativa negli ultimi mesi dell'anno porta ad avere un ritardo nell'incasso di alcuni contributi che slittano all'anno successivo. Per questo motivo, come già detto, la componente commerciale del bilancio chiude in negativo, controbilanciata dalla componente istituzionale. Si tratta di uno slittamento fisiologico, che come sempre viene compensato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo. Abbiamo avuto un primo contributo di euro 20.000 per la 14^a Biennale che si terrà ad aprile 2024

La situazione di ricerche e consulenze del Nazionale per l'anno 2023 è pari ad entrate vicine allo zero.

I ricavi delle sezioni sono in ripresa; la Sezione Piemonte con attività (+ 33.050 euro), la Sezione Umbria con attività (+31.000 euro) e la Sezione Trentino (+29.995) le altre sezioni vedono come unica entrata nel 2023 quella della percentuale delle quote associative.

La quota relativa a dipendenti e collaboratori, è 101.572 euro, è ormai costante da alcuni anni. I costi di gestione 32.949, sono ormai volti a fare fronte ai rimborsi relativi a spese vive e affitto, i costi di viaggio 3.491 euro stanno aumentando perché si sta cercando di tornare in presenza.

Le uscite da attività editoriali nel 2023 sono maggiori dei ricavi perché l'INU ha riconosciuto un contributo extra per la produzione di Urbanista 28.968 euro Le spese delle sezioni sono diminuite (-44.059 euro) rispetto al 2022.

Complessivamente, dal punto di vista del bilancio consuntivo 2023, l'Istituto Nazionale di Urbanistica continua quindi a mostrare solidità.

La buona performance del bilancio del 2023 viene confermata anche nel **preventivo 2024**. Prudenzialmente vengono mantenute costanti le entrate da quote associative e di conseguenza le attività editoriali e i ricavi delle sezioni. Contiamo anche per il 2024 sul contributo del MIBAC.

Alla voce Convegni e Rassegne, oltre alle entrate per l'edizione 2024 di Urbanpromo, abbiamo i contributi per l'organizzazione della XIV Biennale Europea stimate in euro 70.000, (ACEN euro 3.000, Città Metropolitana di NA euro 10.000.....)

La voce senz'altro più rilevante è quella che riguarda le ricerche e le consulenze iniziate nell'anno 2022, per le quali ci si aspetta nel 2024 una ripresa e i relativi incassi nel corso dell'anno.

Con riferimento alle componenti negative di reddito, le spese di personale e i costi di gestione vengono così calcolati (rispettivamente, 104.207 e 41.799 euro).

Complessivamente, si può concludere che il preventivo 2024 pone l'attenzione su quelle che sono alcune azioni chiave su cui l'Istituto Nazionale di Urbanistica dovrà lavorare per consolidare e potenziare il proprio ruolo di riferimento tra le associazioni culturali: rafforzamento delle collaborazioni con Enti ed istituzioni, a partire dalle sezioni regionali che devono essere il motore di questo rinnovamento; incremento della capacità di offrire servizi a supporto degli enti associati, al fine di mantenere le relazioni indispensabili con amministratori e tecnici locali e di continuare ad alimentare il dibattito culturale dell'istituto con una pluralità di voci che vengono dal mondo accademico, professionale e degli enti pubblici; utilizzo delle tecnologie informatiche, ma anche, di nuovo, capacità di fare leva sulle sezioni regionali per l'organizzazione di momenti formativi online e in presenza.